

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

Il prezzo dell'abbonamento presso l'editore è di Lire 100

PIU' LUCE

Sono le parole di Goethe morante; ma sono anche le parole che sorgono spontanee, in questa lunga vigilia, dell'anima del Paese.

Ma, io credo che sia giunto il momento di porre alcune di quelle questioni che, ahimè!, non si possono discutere in Parlamento, in omaggio a quella illimitata libertà di discussione e di critica che fa laggiù di gioia i teorici del nostro diritto costituzionale.

Non ricordiamo neppure che nell'agosto e nel settembre, con abilità non diabolica e con sacrifici finanziari non gravi, il governo avrebbe potuto colmare il deficit del nostro bilancio.

Ma, quel che non può essere più ignorato, almeno nelle sue linee generali, almeno per quelle vie vicinissime per le quali parlano tutti i governi del mondo, è la direttiva della nostra preparazione diplomatica.

Ma, quel che non può essere più ignorato, almeno nelle sue linee generali, almeno per quelle vie vicinissime per le quali parlano tutti i governi del mondo, è la direttiva della nostra preparazione diplomatica.

Ma, quel che non può essere più ignorato, almeno nelle sue linee generali, almeno per quelle vie vicinissime per le quali parlano tutti i governi del mondo, è la direttiva della nostra preparazione diplomatica.

Si badi: formalmente, la Triplice Alleanza esiste ancora, e le gazzette austriache e tedesche ne parlano come di cosa ancor viva e vitale, ancor lontana di risultati prossimi e remoti; ma, nello stesso tempo, anche i ciondoli vedono che virtualmente quella sagurata trattato è caduto per sempre, perché sono andate le basi sulle quali, bene o male, si reggeva da oltre trent'anni un sinistro edificio ai cui piedi fu interrata la salma di Oberdan.

Ora, è appunto per questa nostra situazione particolare che la preparazione o la scarsa e deficiente preparazione diplomatica può costituire l'ostacolo più serio alla realizzazione dei nostri punti di vista, sia per mezzo di una nostra partecipazione al conflitto sia per mezzo di una semplice minaccia di un nostro intervento.

data a Trieste, se non quando fosse completamente e definitivamente battuta e disingantata ad affamata, è altresì evidente che la nostra preparazione diplomatica non possa avere che tre campi di azione: i Balcani, la Russia, e gli anglo-francesi.

Notizie dal Friuli

Due lettere di A. Saffi per l'italianità delle terre irredente

Scrivete l'idea Democratica: Ricordiamo già, dicendo con devoto affetto di Achille Levi, spentosi così immaturamente in Roma, come egli fosse stato fin dalla giovinezza ardente militante nella lotta per l'italianità delle terre nostre ancora soggette a dominazione straniera.

La voce che quasi trent'anni fa diceva ai giovani di allora: « E' strano dovere dei fratelli liberi... » e insegnava « La vita dell'Italia non è piena né sicura sino a che... » giunge ai cuori dei giovani di oggi « il invito formidabile all'azione ed al sacrificio ».

Abbiatevi con affetto e con fede vostro di cuore A. SAFFI Forlì, 21 agosto 1888

Sebbene l'affratellarsi degli amici in opera intesa a generoso fine possiede nel proprio intento il miglior pegno della buona riuscita dell'opera stessa, e non dimanda a dar frutto l'influsso d'altrui autorità vera o supposta, nondimeno, dacché lo desiderate, abbiatevi intesa la mia adesione al vostro proposito di costituire in Ancona un gruppo della Società Giovanni Prati, che colleghi il proprio lavoro con quello del gruppo già costituito in Bologna per iniziativa di giovani che vi sono compagni nel culto della integrità della Patria.

le carie del suo giuoco: nessuno, a quanto pare, glielo vuole portar via, anche perché il giuoco comincia a diventare pericoloso. Ma l'opinione pubblica italiana ha bisogno di luce, di indirizzo, di guida, non perché il governo possa e debba insegnare alla nazione la sua via, perché da segni non dubbi dell'azione governativa il paese possa essere indotto a continuare nel suo atteggiamento benevolo verso il governo, o possa trovare altre vie, per altre vie, con altri uomini, ciò di cui ha urgente bisogno.

da Tarcento DOPO LE DIMOSTRAZIONI DI IERI Un manifesto della Giunta

In seguito ai disordini di ieri la Giunta municipale ha pubblicato il seguente avviso: « Conoscete delle critiche condizioni in cui, per effetto della confagrazione europea, è venuta a trovarsi la classe operaia specialmente degli emigranti, l'amministrazione non ha trascurato di progettare lavori, domandando e finora invano, al Governo il danaro occorrente per eseguirli. Perciò, mentre noi abbiamo con telegrammi ancora il necessario aiuto del Governo non ci rifiutiamo ai provvedimenti più urgenti che il caso richiede ».

Mutui e sussidi ai Comuni della Carnia

I ministri in seguito al vivissimo interessamento del nostro deputato hanno preso i seguenti provvedimenti circa le istanze dei comuni relative ai lavori pubblici: Comune di Ovaro - Si è concesso un sussidio di L. 4000 per la strada di Mutua.

Comune di Lauro - E' in corso di registrazione il decreto che concede un sussidio di L. 100 mila per lavori stradali.

Comune di Prato Carnico - Si è iniziata l'istruttoria per il sussidio per la costruzione del ponte sul Regon. Sono in corso le istruttorie relativamente alle domande avanzate dai Comuni Sauris, Ampezzo, Ovaro, Cavazzo Carnico.

Comune di Verzegnis - Si è concesso un mutuo di L. 8350 per la costruzione della strada Chaulis Suisans.

da Ragogna Dimostrazione

Ieri a Ragogna 400 persone si sono assembleate presso quel Municipio domandando pane e lavoro, e minacciando di andare a prendere il grano ai privati.

In seguito all'intromissione del Sindaco, dei membri della Giunta, del maresciallo dei carabinieri e del tenente d'artiglieria, la dimostrazione pacificamente si sciolse.

da Maniago Società Operaia di M. S.

Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea per la rinnovazione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: A consiglieri: Beltrame Querina Giovanni - Maura Basilio - Beltrame Luigi fu Gio. Batta - De Marco Umberto - Plateo Umberto - Mazzolini Raffaele - Mazzoli Taio dottor Carlo - Jam rag. Paolo - Cantaroz Sebastiano - Venier Francesco fu Luigi - Bonavolta Francesco - Zocchin Giuseppe di Angelo - Cadet Carlo - Rosignoli Giacomo - Centa Giuseppe fu Gio. Batta.

A Sindaci: Jam rag. Paolo - Maddalena avv. Giacinto - Mezzolani nob. dottor G. Giuseppe - Mazzoli Taio dott. Carlo - Cadet Giuseppe.

A Cassiere: D'Attimis Maniago conte ing. Ercino.

da Cisterna Affari postali

Con recente disposizione ministeriale, merco l'interessamento del nostro deputato conte Gino di Capriaco, è stato istituito in questo centro un nuovo ufficio postale di terza classe.

E' stato pure aperto il concorso per titolari, e vogliamo sperare che la direzione delle Poste, ed il Ministero, sappiano compiere per bene il loro dovere nel fare la scelta, senza badare a inframmettenza, che non farebbero altro che guastare le uova nel paniere.

da Paluzza I disoccupati domandano lavoro

Il - Ieri mentre il Consiglio comunale era radunato in seduta una grande folla di più di 500 operai si acciò in piazza domandando lavoro. Una commissione degli operai fu nominata dal sindaco il quale diede l'assicurazione che nulla sarebbe stato trascurato per soddisfare le loro richieste.

da Tarcento DOPO LE DIMOSTRAZIONI DI IERI Un manifesto della Giunta

In seguito ai disordini di ieri la Giunta municipale ha pubblicato il seguente avviso: « Conoscete delle critiche condizioni in cui, per effetto della confagrazione europea, è venuta a trovarsi la classe operaia specialmente degli emigranti, l'amministrazione non ha trascurato di progettare lavori, domandando e finora invano, al Governo il danaro occorrente per eseguirli. Perciò, mentre noi abbiamo con telegrammi ancora il necessario aiuto del Governo non ci rifiutiamo ai provvedimenti più urgenti che il caso richiede ».

Ma con forza deploriamo ad un tempo le violenze che oggi si sono invocate. Costatando però che tali eccessi sono dovuti in massima parte ad estranei al nostro paese che non hanno alcun diritto di chiedere e di protestare a questo Comune, invitiamo i cittadini a provvedere al proprio decoro sciendendo la propria responsabilità da quella degli estranei ed ai pochi nostri che si sono uniti ad essi nelle violenze.

Cittadini! Fidando che voi cooperiate a evitare nuove deplorvoli dimostrazioni, che sarebbero repressi anche più energicamente la Giunta porta a vostra conoscenza le deliberazioni prese, dopo aver benevolmente sentita la Commissione operaia di Tarcento:

1. Sarà data esenzione a piccoli lavori stabiliti già da una Commissione nominata dal Consiglio;

2. E' deliberato di affidare subito a trattativa privata la strada Belforte mentre si sollecita il mutuo del Governo;

3. Restando fermi i prezzi di mercato di ottenuti dal Comune il granoturco ancora giacente presso i negozianti locali, sarà ceduto a L. 18 l'ett., alle famiglie più bisognose, pagando il Comune la differenza di prezzo;

4. Alle famiglie povere sarà distribuito un sussidio in farina di granoturco dalla locale Congregazione di Carità.

5. E' nominata una larga Commissione di persone di ogni borgata per esaminare le domande di lavoro, di grano e di sussidio.

6. Da domani a pianoterra degli uffici comunali saranno raccolte tali domande.

da Spilimbergo Ancora dimissioni

Anche il cons. comunale sig. Cominetti Francesco di Breglia ha in questi giorni rassegnato le proprie dimissioni.

Venerdì saranno rilasciati i buoni per acquisto grano a prezzo ridotto alle famiglie che la Commissione avrà ammesse.

Venero spediti tre telegrammi per sollecitare provvedimenti al Ministro dell'Interno, al Ministro dei Lavori Pubblici e all'on. Ancona.

da Dignano al Tagliam. A proposito di coscienti

Indarno cerchiamo avidamente fra le colonne d'un cattolicesimo giornale, qual « gruppo di coscienti elettori » d'un tempo, non si fa più vivo.

I « coscientissimi » che ostentavano di illuminarsi così bene, perché non proseguono nell'opera loro?

O era il loro, spirito di partito, spirito di sopraffattori? E ancora se lo domandiamo?... Siamo proprio dei veri ingenui noi!!!

Non sono i fatti parlano chiaro che quel « gruppo di coscienti » che si schierò sotto l'egida di illuminatore del pubblico, non è invece che turpulinatore?

Quel « gruppo cosciente » si ha esso informati che il capitano di Vidulis, D. Giacomo Comelli (già abusivamente maestro), aveva chiesto alla cessata amministrazione L. 400, che quella gli ha rifiutato energicamente, sostenendo che non era creditore? No. Domandiamo noi: è lecito appellarsi col nome lusinghiero di « coscienti » qualora non si esiti a nascondere fatti tal genere?

E come si può tollerare da uomini « coscienti » che quello stesso prete s'introduca nelle case dei nuovi rappresentanti il comune ad ogni vigilia d'una riunione? Che sia esso il loro consulente?

E se no tempo a quei « coscienti » era insopportabile che un assessore avesse, per pura necessità, fornito della legna al comune, come si può soffrire oggi, che l'attuale amministratore somministri, essa stessa, il cemento, il ferro, le tavole, la calce ecc. ecc. al comune.

Abbasso, dunque, gli pseudo illuminatori!!!

da Spilimbergo Ancora dimissioni

Anche il cons. comunale sig. Cominetti Francesco di Breglia ha in questi giorni rassegnato le proprie dimissioni.

VARIAZIONI SCIENTIFICHE

I grandi responsabili della guerra

Esame psichiatrico dei due Imperatori

Il dottor Neipp, vice-presidente dell'Associazione Svizzera di medicina e chirurgia, neuropatologo distinto e già direttore del manicomio di Ginevra, pubblica nell'ultimo numero della « Rivista di psicologia » di Losanna un interessantissimo studio psico-patologico sui due imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo.

Diamo un riassunto di questo importante studio scientifico. Esordisce il dottor Neipp constatando che per singolare ironia del destino, i due imperatori, politicamente e socialmente responsabili della catastrofe che s'è scatenata sull'universo, debbono essere considerati quasi irresponsabili di fronte alla scienza medica, per i vizi della sensibilità e della volontà onde essi sono affetti.

Où, beninteso, non toglia che essi dovrebbero essere abbattuti come bestie feroci - perchè anche le bestie feroci non possiedono una sensibilità e una volontà che possono essere base di responsabilità morale; ma l'umanità le tiene ben lontane da sé, le chiude in gabbie ferrate o le uccide, giustamente preoccupata delle rovine che producono se sono libere - nella pratica importando se tali rovine esse compiano con libero arbitrio o per vizio di mente.

E il fatto che due persone, le quali alle assise potrebbero domandare di essere inviate al manicomio anziché all'ergastolo, si trovino a capo di Stati, perchè figli dei loro rispettivi padri, è tale che... ci porterebbe a riflessioni lontane dal soggetto scientifico a cui oggi vogliamo limitarci.

essivo. Par che non abbia mai niente compreso e nemmeno niente sentito di quanto è passato attorno a lui. Le più tremende catastrofi hanno fulminato il suo impero e la sua famiglia; s'è trovato avvinto nei più terribi drammi pubblici e domestici; ha visto i suoi sparire e lui d'intorno travolto dal gorgo dei vizi ignobili o percorsi dai colpi del fanatismo - sempre coll'aria « assente » dell'uomo a cui niente può far perdere la calma delle insidi digestioni.

La diagnosi dello stato attuale dell'imperatore d'Austria è facile: indurimento congestivo delle meningi, rammolimento progressivo della materia cerebrale.

La prognosi è conseguenziale: a meno di una brusca soluzione dovuta a congestione polmonare, sempre a temersi in un vecchio, Francesco Giuseppe vegeterà probabilmente qualche anno ancora nella serenità dell'incoscienza, che nemmeno l'inevitabile e definitivo smembramento dell'impero verrà a turbare - e finirà i suoi giorni dell'imbecillità senile.

Più complicato è il caso di Guglielmo II. Costui, intellettualmente, è, senza dubbio, assai meglio dotato che il suo collega d'Austria. In Guglielmo l'intelligenza naturale è per lo meno eguale alla media. Se fosse nato figlio di un proprietario del Brandeburgo o della Pomerania, suo padre avrebbe potuto farne un discreto ufficiale o un impiegato passabile.

Disgraziatamente l'ambiente fu fatale al suo sviluppo intellettuale e morale. Crebbe fra l'abbraccio dei trionfi prussiani del 1866 e 1870 che gli hanno fatto propriamente girare la testa. L'orgoglio teutonico s'è innestato in lui alla potenza cubica - ed mentre la volontà degenerava al punto da non poter frenare le manifestazioni indecenti d'una ambizione esacerbata. Chi non ricorda l'atteggiamento scandaloso del Kronprinz Guglielmo al capezzale di suo padre Federico agonizzante?

Cronaca Cittadina

Il suo orgoglio di razza s'è rivestito d'una vanità puerile sempre sveglie, che gli fa ricercare i fasti successi - o andare incontro alle gaffes clamorose - in una trepidante successione di scene teatrali.

Di qui le sue pose da attore, i bruschi cambiamenti a vista, le ambizioni che non sono che voglie, i progetti che non sono che vaneggiamenti, e quella mania di cambiar ogni momento volto che faceva sorridere Edoardo VII che col suo buon senso, senonché da tanta incoerenza, aveva qualificato il nipote scimmia « sapiente ».

Per essere giusti bisogna riconoscere che questo stato patologico delle facoltà dell'intelligenza è verosimilmente dovuto, in gran parte, alle cattive condizioni della salute fisica di cui bisogna ricercare le cause nella eredità paterna.

Ritardiamo tutti la misteriosa malattia della laringe che uccise Felice III, canoro o sifilide? quest'ultima ipotesi, per quanto il segreto professionale dei medici che hanno curato il padre di Guglielmo il non permetta di affermarlo in modo sicuro, è di gran lunga la più probabile.

Sono molteplici nell'imperatore di Germania i segni estremi di questa degradazione fisica congenita: braccio atrofico, quasi inerte a qualsiasi servizio, gonfiatura delle articolazioni; è acceso dell'orecchio accompagnato da flusso purulento. Guglielmo soffre spesso di terribile male di capo, di insomnie e di pododisodia (dal greco podos piede dysodia tetore) irrisapionate faldie dense estremità inferiori, pioco a infermità assai diffusa nel Brandeburgo e nella Prussia orientale ed ereditaria nella famiglia Hohenzollern.

Tutte queste tare fisiche non sono evidentemente propizie ai bei gesti e ai nobili atteggiamenti. Guglielmo il se ne rende perfettamente conto, ne soffre crudelmente e mal dissimula il suo tormento sotto un sorriso che ha l'aria di una contrazione. A questa esasperazione rientrata si debbono attribuire gli accessi successivi di agitazione frenetica e di abbattimento e la ferrea mania di scherzare col fuoco che ha finito per accendere il formidabile incendio davanti a cui si atterrisce oggi la sua verbosa impotenza.

Il dottor Neipp conclude che se Francesco Giuseppe è un ubulico (ubulità, assenza di volontà), Guglielmo è un veilenario (veilenità, vedere monco imperetto) sovrapposto, la cui diagnosi secondo oggi probabilmente, si può stabilire così: sintomo terziario, con parziali generali ed intermittenze di follia irata (ipemania e follia furiosa).

Guglielmo II, un'ultima volta teatrale, ma stavolta fu gli applausi unanimi dell'universo, ripigliò forse per suo conto il giuramento che aveva fatto, per tradirlo, al vecchio maresciallo von Haseker di farsi saltare le cervella, sui fronte delle sue truppe, per non aver potuto celebrare a Parigi l'anniversario di Sedan.

Altamente l'Europa, dopo aver imposto la pace alla Germania, dovrà riciclare l'imperatore in una munda suborata che diverrà la rocca di Sant'Elena di questo Cesare mandante.

Le necrologie e gli avvii economici

per il « Corriere della Sera », « Secolo » « Stampa », « Difesa », « Gazzetta di Venezia », « Adriatico », « Paese ecc. ecc. », cioè per gli altri giornali d'Italia, si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Haasenstejn e Vogler, Via Daniele Manu 8, concessoria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del « Paese » N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

Per combattere la disoccupazione

L'opera delle rappresentanze del Friuli presso il Governo

(Nostro telegramma)
Roma, 11, notte. — Anche oggi, come vi accennai nel mio precedente telegramma, continuarono le riunioni e i colloqui per combattere la disoccupazione in Friuli.

Alle undici antimeridiane le rappresentanze politiche e amministrative del Friuli vennero ricevute dal ministro onor. Giuffellì.

Il cav. Spazzotti presentò al ministro un elenco di lavori necessari, che dovrebbero essere di imminente costruzione, per l'importo di tre milioni di lire all'incirca.

Il ministro onor. Giuffellì assicurò che saranno immediatamente accordati i mutui necessari, affine di cominciare subito i lavori.

Nel pomeriggio l'onor. Girardini e il comm. Picole ebbero un lungo colloquio con il comm. Venosta, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, affine d'ottenere il finanziamento del Palazzo delle Poste e della tramvia Udine-Mortogliano.

Oggi avrà luogo una riunione presso il ministro dell'agricoltura onor. Cavasola, allo scopo di ottenere l'approvvigionamento del grano in Friuli, particolarmente per i piccoli comuni.

I fondi del Magistrato alle acque per i lavori nelle zone montane

ROMA 11. — In risposta ad una interrogazione presentata dall'on. Gorani e da altri deputati al ministero dei Lavori pubblici per sapere se non riconosca la opportunità, data la miseria che domina nella classe operaia dell'alto Veneto, di assegnare d'urgenza maggiori fondi al regio magistrato alle acque per le opere pubbliche nelle zone montane, il ministro fatto pervenire all'on. interrogante la seguente lettera:

« Per la esecuzione di opere di terza categoria o di sistemazione idraulico-forestale nelle zone montane del Veneto il magistrato alle acque ha ancora a disposizione circa 4.600.000 lire con le quali può intanto provvedere completamente alle esigenze tecniche all'esecuzione di tutti quei lavori che possano tornare a sollievo della disoccupazione operaia.

Per soddisfare poi ai bisogni del servizio di cassa in dipendenza delle accennate opere di terza categoria di sistemazione idraulico-forestale e per le opere di prima categoria il ministro studia, giuste proposte fatte dal magistrato medesimo, sulla possibilità di stornare maggiori assegnazioni in bilancio e che dovrebbero formare oggetto di un disegno di legge da presentare al parlamento.

Quanto alla concessione di nuovi fondi per i fondi idraulici di seconda categoria si sta studiando quali provvedimenti possano adottarsi, avuto riguardo alle condizioni generali della regione ».

Sotto i cipressi

Scritto da un male contro cui lotta andranno la scienza ieri sera cessava di vivere un amore di bimbo di 4 anni: Carletto Bisattini di Francesco. Agli augurati genitori ed ai congiunti tutte le nostre condoglianze.

UNA TRAMA DI SPIONAGGIO svelata da un irredento

Un'importante arresto

L'altro ieri al maresciallo dei carabinieri di Palmanova sig. Remondino si presentò un giovanotto di Ferra di Gradisca esibendo i suoi passaporti ed altre carte in perfettissima regola.

Dichiarò di chiamarsi Mario Castellan e d'essere soldato nell'esercito austriaco. Quindi aggiunse che era stato mandato in Italia in servizio di spionaggio ma che non volendo commettere questa mala azione, era disposto a svelare ogni cosa alle autorità.

Egli dichiarò che richiamato in servizio era stato assunto in qualità di attendente dal comandante la piazza militare di Gorizia.

Venti giorni fa fu mandato per la prima volta in Italia: doveva recarsi a Venezia e riferire su circostanze — secondo quanto sarebbe risultato — di poco momento.

Vi si recò e fece il servizio chiestogli. Quindi fu mandato nuovamente in Italia: questa volta però non solo: assieme a lui, per vie diverse, doveva recarsi certo Navilio di Cormons il quale doveva essere già giunto ad Udine.

Il maresciallo Remondino senza per tempo in mezzo venne ad Udine tradendovi in stato di arresto il Castellan: questi fu interrogato dal capitano dei carabinieri avv. Capuzo e confermò reissamente il suo racconto.

Vennero allora dal maresciallo Cecchetti e dal soldato Meneghetti iniziate attivissime indagini per rintracciare il Navilio.

Per questo scopo i due egregi agenti si servirono, come usano da parecchio, dell'aiuto di alcuni protugli che hanno reso in questo campo accidentati servizi.

Non si sa come la voce che il Navilio era ritornato ve ne all'orecchio di certo Alberto Tavassari da Cormons da qualche tempo dimorante nella nostra città.

Costui vide il Navilio e lo avvertì che era ricercato. L'altro si nascose durante la notte ed ieri mattina tentò di prendere il treno per Cormons, ma alla stazione fu riconosciuto dai Meneghetti e dalla guardia scotta Castellan e tratto in arresto.

Egli interrogato, segnò il gravissimo addebito: perquisito fu trovato in possesso di L. 1005 ma di nessuna carta compromettente.

Desse che richiamato sotto le armi era stato addetto alla gendarmeria di Cormons: in seguito fu dispensato per malattia dal servizio.

Qualche giorno fa fu chiamato al comando di Gorizia e ricevette l'ordine di venire in Italia in servizio di spionaggio.

Per non incorrere in guai venne mai colto deliberato proposito di non farne nulla.

Contro queste affermazioni sta la precisa denuncia del Castellan il quale asserisce che egli è veramente una spia.

I due furono passati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Intanto il maresciallo Cecchetti formava il Tavassari e ne perquisiva il domicilio.

Nulla di compromettente gli fu però trovato.

Egli è a disposizione dell'autorità di P. S. per le indagini del caso.

Il telefono del «Paese» porta il numero 2.11

Spuntii e appunti di vita d'oltre confine

Chi è esente dal servizio militare?

Trieste, 12. — Vi riproduco, conservandone il caratteristico italiano di Vienna, il comunicato ufficio pubblicato intorno alla nuova leva degli esenti. Ecco:

« Per la chiamata dei riformati delle classi 1873-77 è stato pubblicato l'avviso di richiamo da parte della Luogotenenza, nel quale viene stabilito, che esentati dal presentarsi alla visita sono soltanto coloro che già prestano un qualsiasi servizio militare attivo, i medici, gli stipendiati militari in quiescenza, quelli che vennero dichiarati per ora, di superabito, inabili alle armi oppure hanno un decreto di esenzione della leva in massa, e finalmente persone alle quali manca un piede, una mano, che sono cieche di ambo gli occhi, sordomute, pazze, epilettiche, purché questi difetti vengano provati.

I sacerdoti ed i candidati al sacerdozio, pur dovendosi presentare alla visita, devono comprovare questa loro qualità, nel qual caso verranno esentati dal servizio delle armi. Tutti gli altri invece dovranno comparire, nei giorni indicati, alla visita.

Come vedete, in Austria, i preti sono sempre favoriti! »

Si teme la pestilenza! In previsione di pestilenza, e di epidemie violente è stata ordinata la vaccinazione generale in tutto l'impero.

Preoccupazioni per il raccolto Per rendere possibile la rapida coltivazione primaverile, il governo ha disposto che agli agricoltori richiamati al servizio delle armi possa venir concesso — sempre nel limite degli interessi militari — un breve congedo che non superi i 14 giorni, col viaggio gratuito di andata ai loro campi e ritorno.

I soldati non possono bere Il Ministero della guerra ha proibito che durante i trasporti militari in ferrovia vengano somministrate bibite alcoliche alle truppe. Queste bibite non possono venir somministrate né a pagamento, nelle trattorie delle varie stazioni, e nemmeno gratuitamente, da comitati o dalla popolazione.

Il mercato di ieri Fagioli da lire 30 a 40 — Erba Spagnola da L. 120 a 160 — Trifoglio da L. 100 a 125 — Autissima da L. 75. — Patate da L. 12 a 20 — Radice da L. 55 a 70 — Spinacci da L. 55 a 60 al quintale.

Galline da L. 150 a 160 — Capponi da L. 170 — Anitre da L. 130 a 140 — Tacchini da L. 140 — Dinde da L. 150 a 160 — Oche a lire 1,20 al chilogramma.

Spini entrati 525 — venduti 255 così specificati: da latte venduti 95 da L. 3 a 22 — da 2 a 4 mesi venduti 55 da L. 28 a 33 — da 4 a 6 venduti 48 da L. 40 a 58 — da 6 a 8 venduti 35 da L. 20 a 30 — da macello venduti 22 da L. 100 a 110. — Pesce entrato 46 — venduto per allevamento 40.

Agnelli entrati 75 — venduti 60 da L. 0,90 a 0,95 al chilogramma. — Cacciatori entrati 42 — venduti 30 a L. 1,30 al chilogramma.

Camera di Commercio Davanti all'exportazione in Romania Secondo quanto informa il nostro Ministero a Bucarest la Camera Rumena ha approvato l'importazione di un dazio d'esportazione di 5 franchi sul grano duro, di franchi 7 sulla farina di grano duro e di franchi 30 sui fagioli per ogni 100 chilogrammi.

— Ah! se è il signor Maticorne, soggiunge la Montalais, non ci scampo, niamo.

— Mio Dio! gridò Luigia, che aveva accostato l'orecchio all'uscio socchiuso; riconosco i passi di mia madre!

— La signora di Saint-Remy? Dove nascondersi? disse Orlando, scuotendo vivamente la veste della Montalais, che sembrava alquanto perplessa.

— Sì, soggiunge questa, è proprio la nostra ottima madre!... Signor visconte è un peccato che la finestra guardi sul selciato a cinquanta passi d'attesa.

Orlando guardò il balcone con aria smarrita; Luigia lo afferrò per il braccio e lo trattenne.

— Vedi, che stolidità io sono! disse la Montalais; non ho l'armadio degli abiti di gala? Sembra veramente fatto per tal occasione.

Era tempo, che la signora di Saint-Remy arrivò, sul pianerottolo nel punto in cui la Montalais chiudeva l'armadio appoggiando il corpo contro le imposte.

— Ah! esclamò la signora di Saint-Remy, siete qui, Luigia?

— Sì, signora, rispose la giovanetta, più pallida che se fosse stata convinta di un gran delitto.

— Bene! bene!

— Sadelevi, signora, disse la Montalais offrendo una poltrona alla signora

La morte dell'avv. Plateo

Ieri nel pomeriggio cessava di vivere l'avv. Arnaldo Plateo.

Qualunque preveduta, la scomparsa del professionista egregio, suscitò vivo compianto.

L'avv. Arnaldo Plateo fece parte dell'amministrazione provinciale come consigliere e come deputato. Fu pure presidente della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà.

Egli aveva saputo farsi apprezzare per le doti del vivido ingegno; amare per la bontà dell'animo e la gentilezza dei modi.

Alla Sua memoria inviamo il nostro commosso saluto.

IL COMITATO DI PREPARAZIONE FEMMINILE

Ieri nel pomeriggio, nella sala della Deputazione Provinciale si sono riunite le signore: co. Arnaldi Schen — nob. Basta de' Alti — Bertoli Anna — Camavito Burghart Olga — di Caporinco Orguani Martina — di Caporinco Tossano Mary — di Colloredo march. Oostanza — Conti Monticci Maria — De Anna Coccutti Ermelia — Forai Emma — Foster Anna — Fracassetti Pietrbon Francy — Molino Clocchiatti Amalia — Morpurgo bar. Elda — Picole Kahler Camilla — Raiser Cresme Maria — Renier Rosa Olga — Spazzotti Irma — Spazzotti Bonelli Maria.

Sono presenti anche i signori: co. A. Ronchi in rappresentanza del avv. Spazzotti presidente della Deputazione Prov. — avv. uff. dott. Marautini — co. Giacomo di Pramparo — co. Giuliano di Caporinco.

Presiedeva il co. Ronchi, il quale in unione al avv. uff. dott. Marautini, spiegò lo scopo della riunione che è quello di costituire anche a Udine un Comitato femminile di preparazione.

A presidente del comitato venne eletto il co. Ronchi, ma non avendo questi accettato per acclamazione viene nominato avv. uff. Minuzzi.

A vice presidenti vengono elette la co. Bianca di Pramparo e la baronessa Elda Morpurgo. A segretari l'avv. Nimia e l'avv. Mini.

DOPO LA DIMOSTRAZIONE DI IERI Nove arresti

Durante la dimostrazione di ieri vennero tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria certi Barro Luigi di Astono d'aoal 27, da Tarso, deviatore ferroviario — Bertolini Mariano fu Andrea, d'anni 50 anziano — Bessati Giuseppe fu Vittorio, d'anni 19, da Tarso, elettricista — Ballo Danilo di Vittorio, d'anni 25 meccanico.

Costoro dovranno rispondere di rifiuto di obbedienza.

Gruppo Luigi fu Giuseppe, d'anni 24, da Lussizza, manovale — Tuan Alberto e Valentino, di Vincenzo, da S. Ovidio, manovali — Tempo Camillo di Giuseppe, d'anni 22 di S. Maria la Longa, fabbro; imputati di ostraggio e resistenza agli agenti della forza pubblica.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE Il Barbiere di Siviglia Anche ieri sera un pubblico magli fu assisteva alla recita del « Barbiere di Siviglia ».

Tutti gli artisti furono assai festeggiati. La signorina Aia Sari nella scena della lezione, cantò meravigliosamente un'aria di Strau e « Voi di primavera » riscuotendo fervidissimi applausi.

Questa sera riposa. Domani e domenica ultime due rappresentazioni del « Barbiere di Siviglia ».

La mattina che era stata annunciata per domenica venne sospesa.

di Saint-Remy, e situandola in modo che volesse le spalle all'armadio.

— Grazie, madamigella Aura, grazie; venne subito, figlia mia, andiamo.

— Dove volete condurmi, signora?

— Nelle vostre stanze; non dovete voi abbligarvi?

— Come! soggiunse la Montalais, fingendo meraviglie, tanto temeva veder Luigia commettere qualche sciocchezza.

— Non sapete dunque la notizia? disse la signora di Saint-Remy.

— Quale notizia volete che due fanciulle sappiano in questa colombaia?

— Come?... non avete veduto alcuno?

— Signora, voi parlate enigmatica-mente, e ci fate consumare a fuoco lento l'esclamò la Montalais, la quale, spaventata di vedere Luigia sempre più pallida, non sapeva qual santo invocare.

Infine, sorprese uno sguardo eloquente della sua compagna Luigia indicava alla sua amica il cappello di Orlando che faceva pompa di sé sulla tavola.

La Montalais gli si collocò davanti e, prendendolo di dietro colla mano sinistra, lo passò nella destra e, sempre disorientando, rissai a nascondere.

— Ebbene, disse la signora di Saint-Remy, si arriva un corriere che annuncia il prossimo arrivo del re.

IL GRANDE CONCERTO DELLA "VERDI"

Per questa sera dunque la Società Giuseppe Verdi ha convocato al teatro « Sociale » tutti gli amatori della buona musica ad una grande festa d'arte.

Sotto la direzione del m. Mascagni, che ha preparato la serata con infaticabile lena e con tutta la passione della sua nobile anima di artista, un'orchestra di settanta professori, eseguirà un concerto magifico per la ricchezza e varietà dei pezzi che lo compongono.

Il programma comprende tra l'altro il concerto in fa del Saint Saens per pianoforte ed orchestra che ci darà modo di conoscere ed apprezzare un eccellente artista triestino: la signa Armellini di Tarso. Verranno inoltre eseguiti i brani seguenti:

Sibelius - Poema Sinfonico (op. 26) « Finlandia ».

Mozart - Piccolo componimento notturno per archi. — (Allegro moderato, Romano, Muetto, Rondò)

C. de Nardis - Scene Abruzzesi. — (Adunata, Sereziata, Pastorale, Saltarello e Temporale)

Il concerto comincerà alle 21.

Beneficenza

A festeggiare il lieto evento della nascita di un bambino, i signori conte e contessa Fabio Asquini con più nobilissimo atto, pensarono a beneficiare i piccoli, facendo pervenire alla Società Protettrice dell'infanzia la somma di L. 100 per essere destinate alla fornitura di latte ai bambini poveri dei disoccupati.

Al generosi beneficati, la presidenza dell'istituzione benefica porge con l'animo più grato ringraziamenti vivissimi.

La Spett. Famiglia Santi elargì lire 100 in morte del loro capo Nicoò La Preparazione della Casa di Ricovero con animo grato sentitamente ringrazia.

Onoranze funebri

Alla Cucina Popolare in morte di Sutti Valentino: Mengonetti G. B. e Gottardo Daniele per buoni L. 2; di Nicoletta Dalla Venezia - Sambuco: Bisattini Giovanni per buoni L. 1; di Basilio Selan: Ditta Canociani e Cresme 5, R. berto Sottozona 2, Umberto Consigli 2, Giuseppe Del Negro 2 per buoni.

All'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Giuseppina Smeda: ved. Orter: Nicos Fumai 1; Giovanni Fabiani: Famiglia di Emilio Morassi 2; di Annabattista Punella: Famiglia Forai 1; di Niccolò Santi: Lena e Pietro Barnaba 3, Vittorio Rosoff 5; di Giuseppe Mazzeri: Giulia Masciadri Zambelli 2; nel trigesimo della morte di Luigi Fugnat: Vittorio Prociotti 2.

Alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Mazzeri Giuseppe: Masizzo Erosia 1; di Sant' Nicoò: Tam Augusto 1, Dornisch Francesco 2.

Alla Casa di Ricovero: in morte del sig. Giuseppe Mazzeri: i sig. ri coniugi Eurico ed Elvira Loi L. 1, signora Caterina Trevisani ved. Lo 1,50; in morte del sig. Nicoò Santi: sig. Umberto Cavio 2, Ditta Filii Tosolati 2, sig. Dusan Antonio 1.

All' Ospizio Cronchi in morte di Niccolò Santi: Piva rag. Federico L. 2, Giuseppe Baldassi 1, Giovanni Misso libano 1; in morte di G. Smeda ved. Orter: Tancini Tiziano 2; in morte di Giuseppe Mazzeri: Famiglia B.dini 2.

Nel 1. anniversario della morte del sig. Giuseppe Cozzi. L. 2 Feruglio Giocondo, 2 Gavon Davide, 2 Grossi sig. Attilio, 2 Molinaro Antonio, 2 Edoardo Sandri.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

APPENDICE DEL «PAESE»

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del « TRE MOSCHETTIERI » e del « VENT'ANNI DOPO »

visconte, disse la Montalais; eccovi una poutrounce, e raccontateci tutto la notizia che ci recate voi premurosamente.

— Damigella, questa notizia non è più un segreto. Il re, recandosi a Pottiers, si tratteneva a Bois per visitare sua altezza reale.

— Il re! qui! gridò la Montalais battendo le mani l'un contro l'altra. Sentite, Luigia? Oh! mio Dio! ma quando arriverà, o signore?

— Forse stasera, madamigella!

La Montalais fece un atto dispettoso.

— Nemmeno il tempo di prepararsi un bel'abito! Sembriero figurini del tempo di Enrico IV!... Oh, signore, che brutta notizia ci recate.

— Consolatevi madamigella!

— Ma basta! infia dei conti, tanto peggio per coloro che non mi troveranno di loro gradimento! soggiunse filosoficamente la Montalais.

— Costoro sarebbero troppo inco-

tentabili, replicò Orlando, fedele al suo sistema di una galanteria metodica.

— Grazie, signor visconte. Dunque dicevamo che il re viene a Blois?

— Con tutta la corte.

— Vi saranno anche le damigelle de Mancini?

— Propriamente no.

— Ma si dice che il re non può far senza madamigella Maria?

— Mad'amigella, bisognerà bene che il re ne faccia senza. Il cardinale lo vuole, ed esilia le sue nipoti a Brouage.

— Egli! l'ipocrita!

— Zitto! disse Luigia, ponendosi il dito sulle labbra.

— Bah! Dio che il vecchio Mazzarini è un ipocrita. perchè arde dal desiderio di fare a sua nipote regina di Francia.

— Oh no, madamigella, poichè il cardinale, al contrario, lo sposare a sua maestà l'infante Maria Teresa.

La Montalais guardò in faccia Orlando.

— Sia! ma il re è il re suppongo!

— Certamente, madamigella, ma il cardinale è il cardinale.

— Il re non è dunque uomo? non ama dunque Maria de Mancini?

— L'adora.

— Ebbene, la sposerà, noi avremo la guerra con la Spagna e il signor Mazzarino consumerà almeno dei milioni che pose da canto.

— Oh! esclamò Luigia. La regina madre desidera ammogliare suo figlio quell'infante; volete che il re disubbedisca a sua madre? un cuore reale come il suo darebbe un sì cattivo esempio? Quando i parenti vietano l'amore, disaccusiamo l'amore.

E Luigia sospirò; Orlando abbassò gli occhi con aria contristata.

Qui vi fu silenzio, durante il quale due anime si secondavano la stessa idea, s'intesero perfettamente, anche senza il soccorso di un solo sguardo.

— Ah mio Dio! gridò improvvisamente la Montalais, sale qualcuno!...

— Chi può mai essere? disse Luigia alzandosi tutta inquietata.

— Madamigella, fui certamente imprudentissimo, balbettò Orlando molto inquieto.

— E' un passo pesante, disse Luigia.

— Presto! presto! gridò la Montalais, seguite la signora vostra madre, o Luigia, e lasciatevi accomodare la mia veste di gala.

Luigia si alzò, sua madre la prese per la mano e la trasciolò sul pianerottolo.

— Venite, le disse; poi sottovoce soggiunse: Quando vi proibisco di venire dalla Montalais, perchè ci volete voi?

— Signora, è la mia amica: d'altra parte vi era appena giunta.

— Non fu dato nascondere alcuno in vostra presenza?

— Signora!...

— Ho veduto un cappello da uomo, vi dico; il cappello di quel mariuolo, di quel scioperato di Maticorne! Una damigella d'onore ricevere in tal guisa... E le voci si perdettero fra il vuoto della soletta.

La Montalais non aveva perduto una sillaba di quelle parole; crollò le spalle e, vedendo Orlando che era uscito dal suo nascondiglio, e che le aveva gli pure udite:

— Povera Montalais! esclamò, vittima dell'amicizia!... Povero Maticorne, vittima dell'amore!...

E fissò lo sguardo in volto a Orlando che si compiacceva d'aver in un sol giorno scoperti tanti segreti.

(Continua)

VOCI DEL PUBBLICO

Per il monumento del XXVI luglio
Caro Paese, non è stata ancora pubblicata la relazione della commissione che scelse, in seguito al noto pubblico concorso il bozzetto per il monumento da erigersi nel piazzale 26 luglio.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Poppolin Pietro fu Gio. Balta di anni 30 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno, sei mesi di reclusione inascolta da un sesto di segregazione cellulare per essersi introdotto nella chiesa di Ssati della Camporosso e rubato una somma nella cassetta delle elemosine, due pesi d'argento, orecchini e fregi di una statua della Vergine, per una somma di lire 55.

Cronaca Provinciale

da Marane Lagunare Sistemi!
APRILMO Sig. Prefetto di UDINE.

In occasione d'una festa pubblica data lo scorso mese a beneficio della locale Congregazione di Carità, due consiglieri comunali di questo comune, i sigg. Raddo Antonio e Filippo Domenico fecero pubblicamente delle espressioni che vennero giudicate antipatriottiche al punto da provocare sorpresa e disguido nei presenti, tanto che parecchi in segno di protesta abbandonarono la sala.

Il sottoscritto, facendosi interprete della generale riprovazione per l'atto provocante e spavaldo - in perfetta antitesi ai sentimenti altamente patriottici del paese - commosso impetuosamente dai due prefati consiglieri in presenza anche delle autorità, presentava al Sindaco una interpellanza al fine di deplorare il contegno.

Ma con somma sorpresa del sottoscritto e del pubblico, il sig. Sindaco con nota del 10 corr. lo informava che la Giunta Municipale non riceveva opportuna l'interpellanza e quindi non poteva essere iscritta all'ordine del giorno.

Non solo, ma a richiesta del sottoscritto nell'ultima seduta tenuta dal Consiglio, il Sindaco si rifiutò persino di dire i motivi per cui l'interpellanza non venne accolta.

Ora il dilemma si presenta chiaro: o il Sindaco e la Giunta approvano le espressioni fatte dai due consiglieri che suonano specialmente in questo momento storico offesa al sentimento nazionale, e si capisce la ragione dell'interpellanza; ma allora potranno dire: Maranesi: voi non vi rappresentate! O la Giunta come spero, non divide questi sentimenti ed allora la ragione non può trovare altra giustificazione che da meschini calcoli di opportunismo... consigliare.

E appunto perciò il suo atto è doppiamente biasimevole. Segnata il sottoscritto alla S. V. il mio il fatto, che non è poi che un piccolo episodio dei disposti sistemi superstiti e sarebbe tempo che l'Autorità tutoria, cui è demandato il compito di tutela dei diritti anche delle minoranze, intervenesse energicamente a porre le cose secondo equità e giustizia.

Angelo Marin Consigliere Comunale.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Station and Time. Includes routes like Pontebbra, Cormons, Venezia, San Giorgio, etc.

Note e Notizie

Il "Giornale d'Italia," smentisce le voci di accordi tra l'Italia e Germania

Roma 11 - Il «Giornale d'Italia» ha rotto finalmente il silenzio. Nell'edizione di «mezzogiorno» scrive: «Tutto quello che si narra da 48 ore in qua è semplicemente romanzesco: basti pensare che il piatto forte di questo pantagruelico banchetto di chiacchiera è un preteso accordo tra l'Italia e la Germania perché la prima possa attaccare l'Austria col benplacito della seconda. Basta un po' di buon senso per relegare simile roba nel mondo delle favole. Si è anche raccontato che un deputato socialista avrebbe avuto dagli on. Salandra e Sonnino la conferma di questo mistofelico accordo italo-tedesco.

Orbene, né il presidente del Consiglio né il ministro degli Esteri hanno avuto questo colloquio col deputato socialista. Per elencare le serie delle voci infondate e più ancora che infondate cervellotiche che si sono rimesse in circolazione occorrerebbe molto spazio; basti dichiarare semplicemente che si tratta o di assurde affermazioni o di trasmissioni di esemplari ipotesi in fatti coerenti, o di travisamenti dei fenomeni che cominciano a si e no a delinearsi sull'orizzonte internazionale, o di audaci incuranti nell'oscuro campo delle intenzioni. Tutta roba questa che non ha assolutamente a che fare con la situazione diplomatica dell'Italia.

«Non possiamo entrare in particolari, sia perché non ne siamo a giorno, sia perché non ce sappiamo più degli altri, sia perché la politica di un grande paese sopra tutto in un momento come questo non si mette in piazza. Ma possiamo affermare con piena coscienza che tutto quanto si dice intorno alla posizione dell'Italia di fronte a questo o quel gruppo di belligeranti è assolutamente fuori della realtà.

«Il governo crediamo non perda certamente di vista alcuno dei grandi interessi del paese i quali consistono non soltanto nella realizzazione delle aspirazioni ideali, non soltanto nel doveroso e necessario assostamento delle frontiere, ma anche nella tutela di quella complessa situazione mediterranea europea e anche mondiale che può assicurarsi al popolo italiano l'avvenire politico ed economico che gli compete».

Il «Giornale d'Italia» parlando poi del colloquio Biliow-Salandra dice che non ha nulla di speciale ma «è un colloquio consueto tra ambasciatore e ministro» come quelli degli altri giorni; e circa le voci di accordi scrive: «Che corra una intesa fra la Germania e l'Italia e qualsiasi intesa che fosse volta contro l'Austria Ungheria morire i due imperi sono strettamente impegnati nella orribile lotta, e già per se stesso un assurdo».

Il tiro indiretto delle navi e la genialità italiana

Roma, 11. - La «Tribuna» scrive: «Fra le meraviglie e tragiche rivelazioni dell'immane conflitto europeo una desideriamo segnalare alla attenzione del pubblico italiano, perché emanazione pura dell'ingegno italiano, molto largamente sfruttata oggi dall'abilità inglese che per la prima volta ne dà pratica attuazione. Nello stretto dei Dardanelli si svolge un'ardita quanto grandiosa impresa: la flotta anglo-francese tenta di attraversarlo, e, nei primi passi, i metodi usati lasciano credere che potrà raggiungere il Mar di Marmara. I competenti, i tecnici dell'arte militare trovano difficilissimo se non irraggiungibile tale compito, specialmente a causa dei grossi cannoni che si trovano nelle coste dello stretto, pronti e capaci di colpire a morte quelle unità nemiche che tentassero passare. Senonché, soggiunge il giornale il tiro indiretto delle grosse artiglierie che sono sulle navi inglesi ed in particolare modo sulla «Queen Elizabeth» a tale compito destinata, risolve il grave problema.

La «Queen Elizabeth» ha cannoni capaci di lanciare proiettili del peso di 800 Kg. a distanza di 18 chilometri

Seicento fucili e munizioni diretti da Berlino a Tripoli sequestrati in Marittima

Nai giorni scorsi arrivavano per via di terra dalla Germania e precisamente da Berlino, raccomandati alla Agenzia locale della Ditta Goutraud 92 barili di birra. Questi avrebbero dovuto secondo la puzza di scarico essere trasbordati dal treno nel primo proscenio in partenza da Venezia per Tripoli, in Libia. I barili erano perfettamente confezionati, delle solite dimensioni e per un eccesso di prudenza ad impedire i disagi del lungo viaggio erano anche imballati con abbondantissima paglia. Oggi doveva partire in linea postale per i porti della Libia il proscenio «Romano» della Società Italiana dei Servizi Marittimi. A un certo momento uno dei facchini il quale era incaricato delle operazioni fu colpito da uno strano rumore come di ferramenta scossa che usciva dai barili che aveva sotto mano avvertì le autorità. I funzionari recatisi sul posto disposero affinché si procedesse ad una visita rigorosa ed accurata, il barile venne aperto ed apparì al presente un involuoro di zinco accuratamente sigillato. Sforzata anche questa custodia, fra la giustificata meraviglia, si rinvennero alcuni pezzi di fucile, abilmente smontati ed incastrati fra pacchi di cartucce e materiale isolante. Le varie parti vennero combinate tra loro e si ricostruirono così ben 8 fucili. Tutti gli altri barili a tale constatazione, vennero aperti sul posto e furono vuotati del carico straordinario. I pezzi rinvenuti vennero a costituire esattamente 600 fucili col relativo armamento di cartucce.

Seicento fucili e munizioni diretti da Berlino a Tripoli sequestrati in Marittima

GUIDO BUGGELLI - Direttore
Bordani Antonio, gerente responsabile
Boretti Arturo socio, cap. liquidato

Avv. cav. uff. ARNALDO PLATED

La sorella Amelia e Letizia in Zanotta, il cognato cav. Nicola Zanotta, i nipoti e parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. Valga la presente come partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 16 partendo dalla casa in via Savorgnana N. 24. Udine 11 Marzo 1915.

Ieri sera dopo breve malattia cessava di vivere l'angelito

Carletto Bissattini di Francesco d'anni 4

I genitori, i fratelli, i nonni, gli zii, i cugini ed i congiunti tutti con l'animo angosciato ne danno il triste annuncio. Udine 13 Marzo 1915.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 17.30 partendo dalla casa in via Aquileia N. 47.

Serve la presente di partecipazione personale.

ANEMIA ?...



«GIOCONDA», ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucundo...
Felice Biseri e C. Milano

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali: Ancona - Nuovo Corriere, Bari - Gazzettino delle Puglie, Bergamo - Gazzetta - Rassegna, Bologna - Corriere del Mattino - Resto del Carlino - Avvenire, Cagliari - Unione Sarda, Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione, Como - La Provincia - Ordine, Cuneo - Sentinella delle Alpi, Faenza - Il Lamone, Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - Rivista, Finalmarina - Ligustico, Firenze - Nazione - Il Nuovo Giornale, Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercantile - Liguria del Popolo, Gorizia - Eco del Litorale - Corriere Friulano - Gazzettino Popolare, Imola - Il Diario, Locarno - Il Cittadino - Tessiner Zeitung, Lugano - Corriere del Ticino, Messina - Gazzetta di Messina, Modena - Panaro, Milano - Secolo - Sole - Guerini Messino - Varietas, Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma, Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo, Palermo - Corriere di Sicilia - Giornale di Sicilia, Parma - Presente, Pavia - Provincia - Squila - Patria, Piacenza - Libertà - Piccolo - Nuovo Giornale, Ravenna - Corriere di Romagna - Libera, Rimini - L'Ausa - Momento - Riscoperta - Corriere Riminese, Roma - Tribuna - Messaggero, Rovigo - Corriere Polesine, S. Marino - Sammarino, Sassari - La Nuova Sardegna, Savona - Il Cittadino - Il Letimbro Spezia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune, Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo, Trento - Alto Adige - Trentino - Popolo, Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo, Udine - Il Paese, Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrada, Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - Vessillo bianco - Provincia di Vicenza.

RIVOLGERSI HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin . 8

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI OALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI
Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2 - 11
Pubblicazioni economiche e di lusso
Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere
Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.
Massima accuratezza nell'eseguire i lavori
MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Cauape, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza
MEDAGLIA D'ORO
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Appartamenti completi per Palazzi o Ville
Arredamenti negozi sempre pronti
Udine, Grassano, Via Antonio Andreotti N. 3
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) - Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione
«MERIDIONALE»
Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.811.347.45
Direzione Italiana in MILANO
presso la Riunione Adriatica di Sicurtà
La Compagnia assume dall'1.0 aprile l'Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia
Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione
Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati
Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione.
Abbuono del 10% alle polizze poliennali.
Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni
AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO
Agente Principale per Udine e Provincia
Sig. SINGAGLIA GIACOMO Via Folice Cavallo (Palazzo Pontoni)

ACQUA DI PETANZ
dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indigestione e Ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4o Congresso internazionale di Napoli 1894
200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del cav. Gius. Lepponi medico di S. S. Leone XIII. - Uno del Prof. Comm Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gleria
UDINE - Suburbio Gemona - UDINE

SOLO L' ISCHIROGENO

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzi telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - CANTERINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale applicato sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

RA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere a coccine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Denti sani e bianchi

DENTIFRICO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

CHININA BANFI

alla Pilocarpina

30 giorni d'uso bastano per riscontrare ottimi risultati. Evite la carie e la gengivite. **ANESTETICO** lascia la gomma.

F. COGOLLO, callista

estrattore dei CALLI

ATTI-CIATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana - UDINE

A riobiettarsi reca anche in Provincia

SEGRETO

CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso

GIULIA ONTE

NAPOLI

Via Tofa e Toledo 82

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

QUANDO AL MATTINO

vi alzato colla bocca amara, la testa pesante, non bene riposati, è vero segno che digerite male.

Se volete togliervi un simile disturbo non avete che a prenderlo alla sera andando a letto, o al mattino un cucchiaino della gradevolissima **Magnesia S. Pellegrino** che non è solo un ottimo purgante, ma anzi rinfrescante disinfettante dello stomaco e dell'intestino.

« Residente da lunghi anni negli Stati Uniti d'America venni per una gita in Italia al paese natio. Il mio uso comune per un lungo viaggio di prendere un purgante, mi venne suggerita dai parenti la **Magnesia S. Pellegrino** ed al più presto possibile. Mi è grato l'occasione di attestarvi che l'effetto del vostro preparato è superiore ed efficacissimo e non ripartirò per gli Stati Uniti senza provvedermene una discreta quantità.

« Pregovi spedirmi di nuovo per assegno postale N. 5 flaconi grandi di **Magnesia S. Pellegrino** ed al più presto possibile. Mi è grata l'occasione di attestarvi che l'effetto del vostro preparato è superiore ogni mia aspettativa e di gran giovamento ai miei ammalati affetti da disturbi vari del sistema digerente. Con stima

Le **180 Pillole S. Giovanni Prodel** sono migliori delle iniezioni, gocce, altre pillole ferruginose, cachets, cartine, col vantaggio che non danno stitichezza, non annunciano i denti, guariscono in 30 giorni qualunque anemia anche la più ribelle, sono perciò da preferirsi a tutti gli altri rimedi congeneri.

« Distrutto da una debolezza fisica straordinaria, tale che non digerivo più, non avevo appetito, mi sentivo stanco, debole, anemico, provai la cura delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** e ne ottenni un effetto inaspettato, meraviglioso, non ero ancora arrivato a metà cura che l'appetito ricomparve in modo veramente straordinario tanto che per potermi soddisfare doveti diminuire l'intensità della cura, e quello che mi fa sorprendere si è che non m'accorgo dei cibi anche se difficili da digerire e usati in grande quantità.

Sento quindi il dovere di fare questa pubblica dichiarazione perché, molti trovandosi nel mio caso, imitando il mio esempio ne abbiano a provare i benefici effetti. (Firmato) D. M. NONDINO - MONDOVI' »

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, e della Società Salus, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.30 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, Le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO** (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino, L. 3.60 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 8.30 per un astuccio delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco di ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « F. odell » Rifiutate gli astucci delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

VERONA - Ditta Giuseppe Destefani e Figlio - Ditta Domenico Negri suoc. F. Martini - VICENZA - Ditta Bertolina e Carlessara - Ditta Zambon e C. - PADOVA - Ditta Cornelio - Ditta Fineri e Mauro - MESTRE - Ditta Sala e Da Ponte - VENEZIA - Ditta Fratelli Marchi - Ditta Rotuet e C. - Ditta Tullo Locatelli - Ditta Ugo Dall'armi - TREVISO - Bassoli e Berbolli - UDINE - Giacomo Comessatti - Società Farmaceutica Friulana.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI IGIENE SOCIALE - ROMA 1912

SOTTO IL PATROINATO DI S. A. LA REGINA - ROMA

DIPLOMA

Gran Premio

Capitolino Museo della Città del Reame - Roma

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricomosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

MOTORI

CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914

Lubrificazione forzata

Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

Ing. GINO GALLI

Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche e litografate; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigete cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua scombula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alla domanda, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli sollecitamenti e consigli necessari onde essersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6. in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

Chi è affascinato dell'articolo tocchi gomma o on credo vi siano tocchi di Durata Straordinaria provi le maroche

ASTRO e VINCI

e giudichi fra tanta Concorrenza!

P. FERRARIS - GARLASCO

Altre Specialità per Calzature: Cera Liquida per sfornare, Dressing, Fibbie novità con strasse etc. Tessuti elastici. Impianti Vetrine moderne. Chiedero listino.

Le necrologie per "IL PAESE,"

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta della Sera", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono

ESCLUSIVAMENTE

Haasenstain e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine